

## **Nota su contatti con lavoratori rumeni edilizia e attività Ufficio in Romania (2018-2019)**

Il numero delle persone che si presentano nel nostro ufficio INCA-FILLEA di Bucarest è in costante aumento, e questo aumento sarà sempre progressivo per gli anni a venire, considerando la grande presenza dei lavoratori rumeni nel territorio italiano (1.151.000 i rumeni che hanno dichiarato la loro presenza).

Anche gli uffici Inca in Italia hanno notato l'aumento delle richieste provenienti da lavoratori rumeni. I lavoratori dell'edilizia che si sono rivolti al nostro ufficio a Bucarest per problemi di vertenze di lavoro, per prestazioni o per informazioni sono intorno a 80, ovviamente se lavorano in Italia, in funzione della zona di residenza in Italia, sono stati indirizzati verso le sedi Fillea più vicine, oppure si è entrati in contatto con funzionari delle sedi rispettive per poter risolvere assieme le problematiche del lavoratore.

Il lavoro con l'Italia si è concentrato soprattutto nelle zone Milano-Varese e Roma. Le problematiche più spesso incontrate sono state legate al dubbio per quanta riguarda ditte che hanno effettuato distacchi (spesso illegali) e quindi la ricerca, in Romania, delle informazioni riguardanti tali aziende. Queste informazioni si stanno ottenendo grazie alla rete di contatti che è stata creata, ed a nome personale dall'Registro del Commercio, non avendo altre modalità per ottenerle. Con Arbanas di Varese abbiamo ottenuto informazioni riguardanti distacco per una trentina di ditte per le quali esistevano dubbi, ora ne abbiamo una decina in lavorazione. Per quanto riguarda Roma, oltre le ricerche riguardanti una decina di ditte distaccanti con sede in Romania, sono state effettuate alcune ricerche volte a rintracciare dei lavoratori rumeni ai quali spettavano dei soldi ottenuti attraverso vertenze vinte, lavoratori che si erano spostati dall'Italia nel frattempo (nel data base della Cassa Edile, non ci sono dati riguardanti la residenza in Romania, né il luogo di nascita).

Da quando abbiamo aperto la sede a Bucarest, nel 2015, attraverso la disponibilità a cercare ed avvicinare i lavoratori e le persone, attraverso gli eventi informativi organizzati in territorio e con l'aiuto della campagna informativa #CuTinePentruTine, abbiamo avuto lavoratori che hanno dato disdetta da Cisl o Uil e si sono iscritti alla Cgil (una trentina di persone soprattutto zona Milano-Varese). Dopo la maratona TV e media, realizzata mese di marzo, dove soltanto noi, Inca-Fillea Cgil Romania, siamo stati visibili ed implicati, abbiamo notato un numero maggiore di chiamate nel nostro ufficio e prevediamo un aumento progressivo.

Soprattutto le iniziative in Italia, come quelle realizzate ad Alessandria, Milano, Caserta e Roma, ci hanno fatto capire che, oltre alla maggiore disponibilità ad incontrare persone che parlano la loro lingua, i lavoratori rumeni hanno bisogno di costruire fiducia, di sapere di potersi fidare del sindacato, di *empowerment* per quanto riguarda la consapevolezza dei propri diritti, di chiarimenti riguardanti le differenze del sindacato italiano e rumeno e di spiegazioni semplificate dei termini previdenziali ed assistenziali e sul loro ottenimento, in Italia ed in Romania. Di lavoro ce n'è ancora molto da fare in questo senso.

Nel 2018-2019, inoltre, si è aperto un altro filone di attività legate alla collaborazione con il sindacato delle costruzioni romeno FGS, con il quale a febbraio 2018 la Fillea ha sottoscritto un Protocollo di collaborazione e partenariato. Soprattutto Emilia fa da tramite per realizzare eventi, iniziative o progetti che vedono la partecipazione di Fillea e FGS, oltre che dell'Associazione Costruttori romeni.

Nell'ambito delle attività previste dal Protocollo di collaborazione tra FILLEA CGIL e FGS, a novembre 2018, due compagni romeni della Fillea Roma-Lazio e Fillea Milano si sono recati una settimana a Bucarest per approfondire con FGS i nostri sistemi di affiliazione, organizzazione, dialogo sociale e contrattazione. In questa occasione, i due compagni hanno anche partecipato ad un incontro con il Ministero del Lavoro in Romania. Oltre a questi incontri, abbiamo inviato a FGS dei DPI, indumenti anti infortunistica, forniti dalla Fillea di Roma, che sono stati distribuiti ai lavoratori in varie regioni della Romania.

Questa costante sinergia riguarda anche i rapporti e le iniziative con le sedi territoriali del Consolato romeno in Italia e con l'Ambasciata romena che è di diretta emanazione del Ministero del lavoro della Romania. Emilia è ormai a tutti gli effetti la nostra referente in Romania e anche in Italia quando si tratta di relazionarsi con le istituzioni romene, compresi i media.

Per settembre 2019 stiamo predisponendo, insieme al FORMEDIL nazionale, una attività formativa specifica presso le nostre scuole edili, rivolta a lavoratori romeni che necessitano di una maggiore formazione professionale, sia di base che specialistica.

Emilia curerà, anche per questa attività, i rapporti con le istituzioni romene e con l'ente preposto alla formazione e al riconoscimento delle qualifiche, CNCFPA.

Questo investimento formativo per i lavoratori romeni, fortemente richiestaci dal Ministero del lavoro, dall'Ambasciata romena in Italia, dal sindacato FGS e dagli stessi costruttori romeni, che in loco non riescono a trovare professionalità medio-alte e specializzate, permetterà ai lavoratori di tornare in Romania con maggiori qualifiche e competenze rispetto a quando sono partiti e, se rimangono in Italia, di ottenere un forte miglioramento delle loro condizioni di lavoro e vita.

Sempre per settembre-ottobre è prevista l'organizzazione di una Conferenza con le Imprese romene in Italia e con i lavoratori, finalizzata a far maggiormente conoscere le nostre attività in Romania e in Italia, anche per costruire una base bilaterale di rapporti in ambito di dialogo sociale.

Una volta terminata la procedura di acquisizione di Astaldi da parte di Salini-Impregilo, predisporremo una strategia per avere accesso come sindacati, sia italiano che romeno, ai cantieri, ora Astaldi, presenti per la realizzazione di grandi opere in Romania, ai quali per il momento non abbiamo accesso.

25 luglio 2019

Mercedes Landolfi - Emilia Spurcaciù